



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

- 3° trimestre 2022 -

Cessazioni d'ufficio

Nel Registro Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno ommesso di presentare istanza di cancellazione dal registro. Per risolvere il problema, avente rilievo nazionale, è intervenuta una specifica normativa (D.p.r.247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), che ha previsto la possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio. Ciò comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

La Camera di Commercio di Cremona **nel secondo trimestre 2022** ha provveduto d'ufficio a regolarizzare oltre 1000 imprese (tutte imprese individuali), con un'incidenza del 78% sul totale delle cessazioni, il 56% è relativo ad imprese artigiane.

Pur non derivando dall'andamento economico della congiuntura, per completezza d'informazione consideriamo i settori maggiormente interessati per poter analizzare al meglio il trend delle imprese attive a fine trimestre. In particolare il 59% delle imprese cessate d'ufficio sono imprese edili, l'11% operano nel commercio ed il 9% nelle attività manifatturiere.

Analizzando l'incidenza dei provvedimenti d'ufficio nelle singole sezioni più rappresentative osserviamo che nelle imprese edili il 93% delle cessazioni totali sono cessazioni d'ufficio, nelle attività manifatturiere l'85%, nel commercio il 57%, nell'agricoltura il 53%.

Imprese Registrate al 30/06/2022, cessazioni totale e d'ufficio nel 2° trim 2022

(% cessazioni d'ufficio per sezione e % cessazioni d'ufficio sul totale delle imprese reg.)

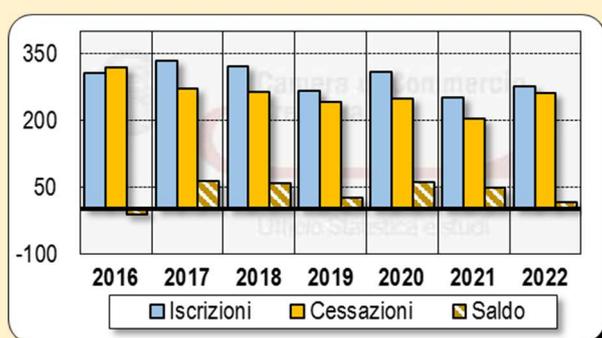
Attività	Reg.	Cessaz.	Cessaz. d'ufficio	% Cessaz. d'ufficio x sez	% Cessaz. d'ufficio sul tot
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.648,0	45	24	53,3	2,4
C Attività manifatturiere	3.106,0	111	94	84,7	9,2
F Costruzioni	4.258,0	650	604	92,9	59,3
G Commercio	6.206,0	202	115	56,9	11,3
H Trasporto e magazzinaggio	698,0	51	43	84,3	4,2
I Pubblici esercizi	2.055,0	75	42	56,0	4,1
J Servizi di informazione e comunicazione	543,0	8	5	62,5	0,5
K Attività finanziarie e assicurative	679,0	18	8	44,4	0,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	971,0	13	5	38,5	0,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp	858,0	48	36	75,0	3,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	447,0	15	13	86,7	1,3
S Altre attività di servizi	1.518,0	26	13	50,0	1,3
X Imprese non classificate	850,0	26	17	65,4	1,7
Totale	27.983,0	1.303	1.019	78,2	100,0

Fonte : Elaborazioni CCIAA su dati Infocamere
Imprese nel complesso

Al 30 settembre 2022, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.000 unità, delle quali sono 25.057 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Nel periodo da luglio a settembre 2022, si rileva una conferma del permanere di una variazione demografica positiva con prevalenza dei provvedimenti di iscrizione (276) rispetto alle cessazioni non d'ufficio (261), che determina un saldo demografico positivo di 15 imprese. Rispetto allo stesso periodo del 2021, le nuove iscrizioni aumentano del 10%, ed i provvedimenti di segno opposto aumentano del 28%. Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio trimestre è dello 0,1%. Esso è determinato da un tasso di natalità dell'1,0% e di mortalità dello 0,9%.

Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel contesto positivo sopra descritto il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un decremento di 859 unità, pari al -3,3%, frutto principalmente dei provvedimenti amministrativi d'ufficio, ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di attive ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	26.035	266	240	+26	+0,1%	0,9%	0,8%
2020	25.834	309	248	+61	+0,2%	1,1%	0,9%
2021	25.916	251	204	+47	+0,2%	0,9%	0,7%
2022	25.057	276	261	+15	+0,1%	1,0%	0,9%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 248 unità che significa un ulteriore aumento del 5%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2021 sono invece ancora una volta nulle o negative. Tra le imprese individuali si riscontra una diminuzione del 6,7%, mentre le società di persone registrano un saldo negativo di 98 imprese, pari al -1,9%. Lo *stock* della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., diminuisce su base annua dello 0,2%. Le imprese individuali, a fine settembre 2022, costituiscono oltre il 56% del totale, le società di persone il 20,5% e le società di capitali il 21%.

Consistenze per forma giuridica - 3° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	5.002	5.250	+248	+5,0
Società di persone	5.229	5.131	-98	-1,9
Imprese individuali	15.077	14.069	-1.008	-6,7
Altre forme	608	607	-1	-0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natalità imprenditoriale all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire nuove iscrizioni.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 3° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.658	3.590	-68	-1,9
C - Attività manifatturiere	2.843	2.750	-93	-3,3
F - Costruzioni	4.371	3.901	-470	-10,8
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.925	5.757	-168	-2,8
H - Trasporto e magazzinaggio	647	621	-26	-4,0
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.804	1.759	-45	-2,5
J - Servizi di informazione e comunicazione	503	493	-10	-2,0
K - Attività finanziarie e assicurative	663	660	-3	-0,5
L - Attività immobiliari	1.432	1.430	-2	-0,1
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	885	908	+23	+2,6
N - Servizi alle imprese	818	797	-21	-2,6
S - Altre attività di servizi	1.479	1.472	-7	-0,5
Totale	25.916	25.057	-859	-3,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente attraverso la differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima, al fine di evitarne le alterazioni dovute esclusivamente a fattori di carattere stagionale.

Come si vede, solamente una sezione di attività è in crescita, quella relativa alle attività professionali, scientifiche e tecniche con un incremento annuo di 23 unità (+2,6%). Tutte le altre sezioni perdono consistenza su base annua. In primis nelle costruzioni (-11%), seguite dal trasporto e magazzinaggio (-4%), dalle attività manifatturiere (-3,3%), dal commercio (-2,8%), dai servizi alle imprese (-2,6%) e dai pubblici esercizi (-2,5%).

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

Occupazione per sezione di attività economica - 3° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
-------------------------------	----------------	---------	-----------------

A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.590	7.977	2,2
C Attività manifatturiere	2.750	30.450	11,1
F Costruzioni	3.901	8.568	2,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.757	13.619	2,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.759	6.720	3,8
Q Sanità e assistenza sociale	222	6.210	28,0
Totale	25.057	95.917	3,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari al 31,7% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 14% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,4 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 11 addetti. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in 222 unità, sono impiegate oltre 6.210 persone. La media complessiva di addetti per impresa raggiunge il valore di 3,8.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nel periodo da luglio a settembre 2022 se ne sono contate 6, mentre nel trimestre precedente se ne erano registrate 7 e nell'analogo periodo dell'anno prima, 15.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
2° trim. 2021	-	1	9	47
3° trim. 2021	1	-	15	49
4° trim. 2021	-	-	7	123
1° trim. 2022	-	-	21	70
2° trim. 2022	1	2	7	71
3° trim. 2022	2	2	6	54

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel terzo trimestre 2022 si sono registrati due concordati (accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento). mentre i 54 scioglimenti e liquidazioni sono diminuiti del 24% rispetto al periodo precedente, ed in aumento del 10% rispetto al corrispondente dato del 2021.

Imprese artigiane

Al 30 settembre 2022, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 7.974 unità, praticamente tutte attive (7.955).

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel terzo trimestre 2022 si segnalano 103 nuove iscrizioni e 92 cancellazioni non d'ufficio, con un tasso demografico di crescita dello 0,1%. Rispetto all'analogo trimestre del 2021 le iscrizioni e le cessazioni aumentano rispettivamente del 37% e del 12%, ed il tasso di natalità risulta pari a 1,3% mentre quello di mortalità è pari a 1,2%.

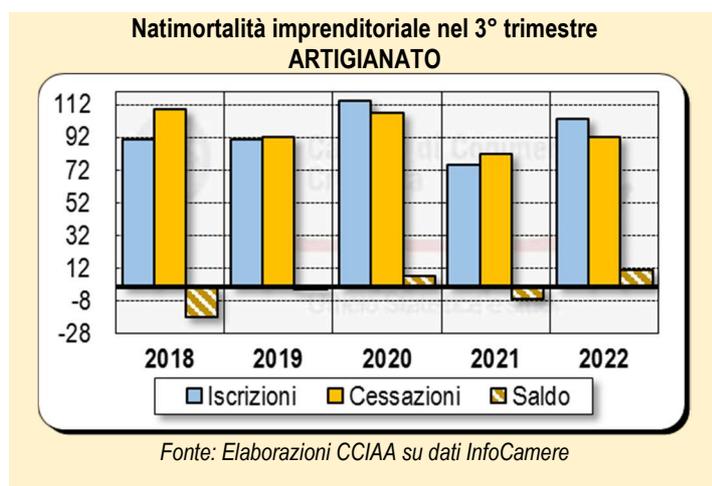
ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	8.506	91	92	-1	-0,0%	1,1%	1,1%
2020	8.480	114	107	+7	+0,1%	1,3%	1,3%
2021	8.461	75	82	-7	-0,1%	0,9%	1,0%
2022	7.955	103	92	+11	+0,1%	1,3%	1,2%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma evidenzia graficamente la movimentazione demografica, iscrizioni, cessazioni e relativi saldi nel terzo trimestre dell'anno, partendo dal 2018. Nel 2022 il saldo è positivo di 11 unità.



Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate necessariamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono la quasi totalità (circa il 93%) delle aziende artigiane cremonesi.

Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+7,2%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti,

cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo (7,1%) anche nel panorama artigiano cremonese. Le imprese individuali subiscono una brusca contrazione (-7,9%) riconducibile principalmente all'alto numero delle cessazioni d'ufficio che hanno interessato l'ultimo anno. Le società di persone persistono nel trend decrescente nella misura del -2,5%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 3° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo%
Società di capitali	529	567	+38	+7,2
Società di persone	1.499	1.461	-38	-2,5
Imprese individuali	6.420	5.914	-506	-7,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Sempre con riferimento alla stessa data dell'anno 2021, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente 506 imprese (-6,0%). A tale saldo negativo concorrono tutti i principali settori tranne le riparazioni che mantengono le 396 imprese di un anno prima. In particolare subiscono una contrazione le costruzioni (-11%), il trasporto ed il magazzinaggio (-4,7%), i pubblici esercizi (-4,3%), le attività manifatturiere (-3,9%).

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 3° trimestre

Sezione di attività economica	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.922	1.848	-74	-3,9
F Costruzioni	3.486	3.106	-380	-10,9
G Commercio e riparazioni	396	396	-	-
H Trasporto e magazzinaggio	426	406	-20	-4,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	255	244	-11	-4,3
N Servizi alle imprese	340	330	-10	-2,9
S Altre attività di servizi	1.262	1.261	-1	-0,1
Totale	8.459	7.953	-508	-6,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, 18.798 unità, e la dimensione media delle imprese attive pari a 2,4 unità lavorative.

Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, circa il 65% degli addetti si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere, con più di 6,6 mila addetti, e nelle costruzioni, con più di 5,5 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,6 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

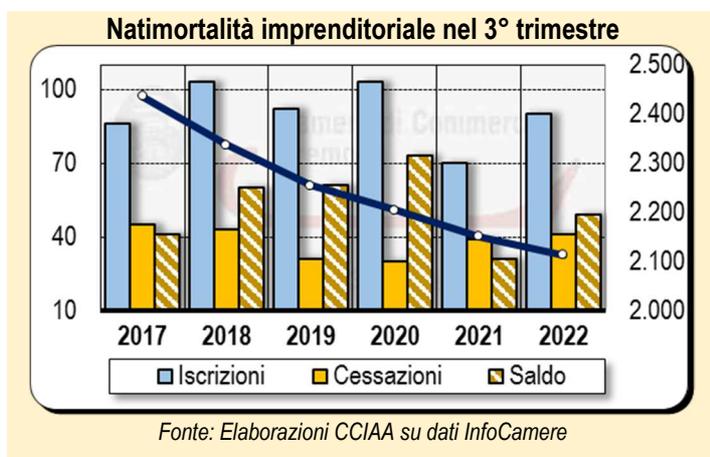
ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 3° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.848	6.613	3,6
F Costruzioni	3.106	5.538	1,8
G Commercio e riparazione di veicoli	396	1.237	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	406	889	2,2
S Altre attività di servizi	1.261	2.141	1,7
Totale	7.953	18.798	2,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 30 settembre 2022, ne conta 2.114 attive, con un decremento su base annua di 37 imprese, pari al -1,7%.



Per questa tipologia imprenditoriale si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 90 iscrizioni superano le 41 cessazioni non d'ufficio, quindi con un saldo positivo di 49 unità. Rispetto alla pari data del 2021 si rileva un aumento del

28,6% nel numero delle iscrizioni ed un incremento del 5,1% nel numero delle cessazioni non d'ufficio. La curva delle consistenze a fine periodo, al contrario, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.436 di fine settembre 2017 alle attuali 2.114, con una perdita complessiva nei cinque anni di oltre il 13% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e solo apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici degli imprenditori già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	209	214	+5
C Attività manifatturiere	142	138	-4
F Costruzioni	316	296	-20
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	557	547	-10
I Servizi di alloggio e ristorazione	249	256	+7
N Servizi alle imprese	118	106	-12
S Altre attività di servizi	212	207	-5
TOTALE	2.151	2.114	-37

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine settembre 2022, rispettivamente 547 e 296 aziende, pari complessivamente a circa il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (256) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela una contrazione annua di 37 imprese,

alla quale contribuiscono principalmente i servizi alle imprese (-10,2%), le costruzioni (-6,3%) e le attività manifatturiere (-2,8%), mentre presentano un saldo positivo le imprese giovanili agricole (+2,4%) ed i pubblici esercizi (+2,8%).

IMPRESE GIOVANILI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	138	536	3,9
F Costruzioni	296	468	1,6
G Commercio; riparazioni di veicoli	547	718	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	256	884	3,5
N Servizi alle imprese	106	226	2,1
S Altre attività di servizi	207	417	2,0
Totale	2.114	4.033	1,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

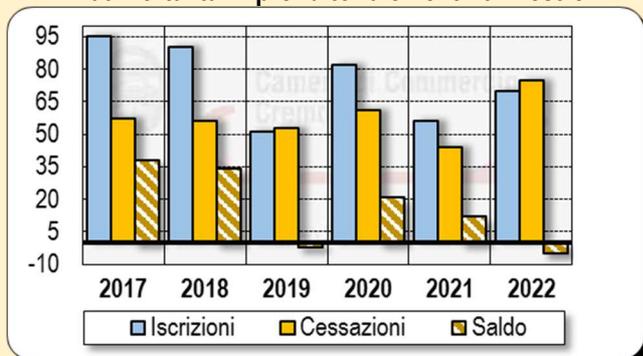
Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a circa 4,0 mila persone, delle quali il 22%, cioè circa 884 addetti, nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 18%, pari a 718 unità, si trova nel commercio. Sono 536 gli addetti del comparto delle attività manifatturiere, mentre si fermano a 468 unità nelle imprese di costruzioni. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa quattro occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,9), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,8.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 30 settembre 2022, 5.219 imprese femminili attive, con una variazione su base annua praticamente nulla. Il saldo demografico trimestrale risulta negativo di 5 unità, determinato dalle 70 nuove iscrizioni e dalle 75 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio. Rispetto allo stesso periodo del 2021 le iscrizioni aumentano del 25% mentre le cessazioni, non d'ufficio del 70,5% e rappresentano il 29% delle cessazioni sul totale delle imprese.

Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è sempre di gran lunga il commercio, dove vengono contate circa 1.440 imprese, il 28% del totale, seguito dalle 922 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone. Le imprese agricole e i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, costituiscono singolarmente l'11% del totale, mentre nelle attività manifatturiere operano circa 390 imprese "rosa", cioè il 7% del totale. La scelta delle imprenditrici cremonesi è quindi piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

prese femminili attive.

IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	579	558	-21	-3,6
C Attività manifatturiere	400	385	-15	-3,8
F Costruzioni	165	162	-3	-1,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.491	1.439	-52	-3,5
I Servizi di alloggio e ristorazione	604	585	-19	-3,1
L Attività immobiliari	287	285	-2	-0,7
N Servizi alle imprese	239	227	-12	-5,0
S Altre attività di servizi	920	922	+2	+0,2
Totale	5.316	5.219	-97	-1,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

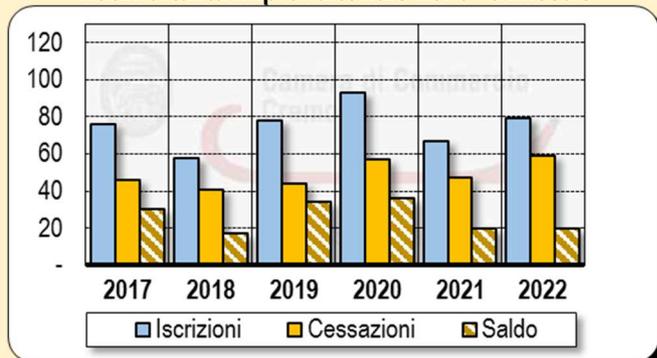
Le variazioni nelle consistenze dei settori economici principali risultanti dal confronto con quelle registrate a fine settembre 2021 sono timidamente positive solo per i servizi alle persone (+0,2%). La quasi totalità dei settori rosa subiscono una contrazione: spiccano il calo dei servizi alle imprese (-5,0%), delle attività manifatturiere (-3,8%), dell'agricoltura (-3,6%), del commercio (-3,5%) e dei pubblici esercizi (-3,1%).

IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	558	861	1,5
C Attività manifatturiere	385	2.709	7,0
F Costruzioni	162	678	4,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.439	2.638	1,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	585	1.760	3,0
L Attività immobiliari	285	291	1,0
N Servizi alle imprese	227	1.091	4,8
S Altre attività di servizi	922	1.571	1,7
Totale	5.219	14.312	2,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nei due settori del commercio e delle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.638 e 2.709 addetti, che da soli occupano circa il 38% della manodopera complessiva. A questi seguono, con oltre 1.700 addetti, i servizi di alloggio e ristorazione e con 1571 addetti i servizi alla persona. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente a oltre 24 occupati ciascuna. La media di addetti per impresa (2,7) è al di sotto del dato complessivo (3,8).

Imprese straniere**Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre**

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, alla fine del terzo trimestre 2022, ne conta 2.884 attive.

Il saldo demografico trimestrale è positivo per 20 imprese ed è determinato da 79 iscrizioni e 59 cancellazioni non d'ufficio. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il

numero di quelle straniere aumenta leggermente raggiungendo l'11,5%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 844 che costituiscono il 29% del totale delle imprese straniere e oltre il 27% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Nel terzo trimestre del 2022 in quasi tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni su base annua negative, complice la pulizia degli archivi dello scorso trimestre che, pur non avendo alcuna rilevanza economica impattano sulla consistenza delle imprese attive. Solamente i pubblici esercizi, con un saldo positivo di 5 unità, aumentano di circa l'1,5 % la consistenza a fine settembre.

IMPRESE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica – 3° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	315	282	-33	-10,5
F Costruzioni	1.128	844	-284	-25,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	832	787	-45	-5,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	362	367	+5	+1,4
N Servizi alle imprese	186	156	-30	-16,1
Totale	3.270	2.884	-386	-11,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria non italiana in provincia occupa oltre 5.500 persone, con una media di 1,9 addetti per impresa. Il comparto dei pubblici esercizi è quello che occupa più lavoratori, circa 1.250, seguito dalle costruzioni con 1.096 addetti e dal commercio con 917. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano circa tre addetti per impresa.

IMPRESE STRANIERE - Occupazione per attività - 3° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	282	858	3,0
F Costruzioni	844	1.096	1,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	787	917	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	119	374	3,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	367	1.248	3,4
N Servizi alle imprese	156	530	3,4
Totale	2.884	5.502	1,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.

La provincia di Cremona, al 30 settembre 2022, conta 32.719 localizzazioni attive, valore ancora in pesante contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2021, complice l'elevato numero di cancellazioni d'ufficio che ha interessato il trimestre precedente e la maggior parte dei settori. In un contesto di saldi negativi, rimangono stabili i servizi alle persone.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano circa 7,9 mila (-1,7 % variazione tendenziale), cioè il 24% del totale. A notevole distanza si trovano l'agricoltura e il comparto edile, con rispettivamente 4.481 e 4.407 punti produttivi, entrambi in diminuzione dello 0,8% e del 9,4%.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.518	4.481	-37	-0,8
C Attività manifatturiere	3.887	3.769	-118	-3,0
F Costruzioni	4.862	4.407	-455	-9,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.994	7.856	-138	-1,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.313	2.307	-6	-0,3
L Attività immobiliari	1.584	1.583	-1	-0,1
S Altre attività di servizi	1.659	1.661	+2	+0,1
Totale	33.464	32.719	-745	-2,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a circa 114,8 mila persone con una media di 3,5 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con oltre 36 mila. Il settore delle attività manifatturiere è caratterizzato dalla maggiore dimensione media (9,6 addetti) seguito dai servizi di supporto alle imprese (9,5 addetti).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Attive	Addetti	Add/loc
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.481	7.245	1,6
C Attività manifatturiere	3.769	36.100	9,6
F Costruzioni	4.407	8.338	1,9
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.856	17.037	2,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.307	8.110	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.096	10.366	9,5
Totale	32.719	114.796	3,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere